



Esteri - PPE/S&D, Bruxelles, Parlamento europeo: i Socialisti e Democratici ricandidano Sassoli alla presidenza

Roma - 24 nov 2021 (Prima Notizia 24) Mutano gli scenari dell'alleanza con i Popolari che la pretendono.

Doveva esserci il cambio a metà gennaio secondo l'accordo tra S&D e PPE alla presidenza del Parlamento europeo e invece salta tutto. I Socialisti ci ripensano e non danno il via libera al giro di boa della legislatura ad un esponente dei Popolari. Due anni e mezzo per Sassoli (S&D) da luglio 2019 per poi lasciare il testimone all'altra forza politica (PPE) secondo i patti dell'alleanza a Bruxelles. Fonti del gruppo socialista riferiscono che la motivazione va ricercata nella necessità del rispetto degli equilibri tra le presidenze delle maggiori cariche istituzionali. "I S&D non possono rinunciare all'unica carica ad oggi disponibile", fanno sapere. Alla guida della Commissione c'è la von der Leyen (Ppe) e al Consiglio Charles Michel (liberale Alde/Renew). Interessante sarà assistere alla votazione che con alta probabilità si svolgerà nella terza settimana di gennaio del prossimo anno alla plenaria di Strasburgo, come da consuetudine. I gruppi vedono il Ppe con 178 seggi, S&D 145, Renew/liberali 100, Verdi 73, ID/identità&democrazia 70, Ecr/riformatori 63, Gue/sinistra 39 e non iscritti 37. Ai primi tre scrutini con voto segreto è prevista la maggioranza assoluta dei voti espressi. Dal quarto il voto è limitato ai due candidati che al terzo scrutinio hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 24 Novembre 2021